



PENSIERO della settimana

A voi giovani ancora un pensiero. So quanto amate l'Ambiente, quanto vi adoperate per salvaguardarlo. Cercate di vivere in armonia con i ritmi della Natura. Fa bene. Ci si sente più forti, si può dare il meglio di noi stessi. Provate qualche volta -già molti di voi lo fanno- ad alzarvi all'alba, a vivere il miracolo quotidiano del risveglio della Natura.

CARLO AZEGLIO CIAMPI

FOGLIO SETTIMANALE n. 397

Domenica 6 Luglio 2008

La *pagina* del VANGELO

HAI RIVELATO I TUOI SEGRETI AI PICCOLI
VANGELO DI MATTEO

Ricordando Vitino...

Venerdì prossimo 11 Luglio **Vitino Palasciano**, dei Giovani nostri di Sant'Antonio **avrebbe compiuto 40 anni**. Lo ricorderemo insieme alla Santa Messa alle 8.30 in Santa Lucia.

Pellegrinaggio in TERRA SANTA

Era ed è l'ambizione più alta per ogni cristiano: VEDERE e TOCCARE la terra che Gesù ha calpestato, la natura, i profumi, i volti di cui i suoi occhi hanno goduto. E soprattutto: mettere cuore e piedi dove Gesù ha patito, è morto e risorto per noi. Da anni desideravamo andare nella TERRA DEL SIGNORE. Ora i tempi sono maturi e tranquilli; così, a cavallo tra Ottobre e Novembre prossimi (che lì è stagione gradevole e mite), **faremo un pellegrinaggio in Palestina: Monte Carmelo, Nazareth, Tiberiade, Monte Tabor, Cana, Tabga, Cafarnao, Giordano, Deserto di Giuda, Kumran, Mar Morto, Gerico, Betlemme, Gerusalemme...** A presto il DEPLIANT!

AIUTIAMO I NOSTRI FRATELLI DEL CARCERE

Un GRUPPO nostro da anni fa volontariato a Turi presso la CASA CIRCONDARIALE, tra i carcerati. **Ci è stato lanciato un appello**: col caldo molti sono a disagio perché non possiedono calzoncini, magliette, canottiere leggere per affrontare il caldo che lì dentro è torrido e insopportabile. Stiamo facendo la raccolta e Mercoledì prossimo porteremo lì tutto ciò che abbiamo. CI AIUTATE?

Ripensando a Santina, Angela, Nicola e...tanti altri

Voglio salutare questi amici, che non hanno avuto il tempo di salutare nessuno. Sì, a questo pensavo. Mi tornavano in mente i versi dolci del nostro poeta ligure Vincenzo Cardarelli: "Alla morte". Quasi pregando, lì si chiede alla morte di non venire all'improvviso, da intrusa; di annunciarsi da lontano, di concederci un po' di tempo per dire addio al mondo. Si per me vorrei una morte prevista, intravista, che mi dia la possibilità di familiarizzare con lei, di affidarmi. Con la certezza che sarà un viaggio buono, forse il più interessante. Voi Angela, Nicola e Santina non avete avuto questa possibilità... Il buon Dio ne terrà conto per voi! Vorrei dire ai vostri sposi, ai figli, ai fratelli di continuare con voi quel dialogo di cose non dette, di consegne non fatte, nella preghiera. Si è spezzato solo uno dei fili che ci legava, non tutti. E sono tanti i fili che ci legano. So di non essere sempre ortodosso e di camminare a volte sul ciglio; delle idee e della verità cristiana. Ma prego che non escano in questi giorni espressioni sentite in giro altre volte, che non condivido per nulla: "Dio li ha voluti con sé. È volontà di Dio. Ci vuole fede. Morire in fondo è un dono". Parole e solo parole, che spero di non aver mai detto, di non pronunciare mai. Se non altro per non irritare chi non vede propriamente come un regalo quello che si è presentato come tragedia e schianto. Per non essere innaturali. E per non offendere Dio. Ai tempi degli studi in seminario lo chiamavano 'criterio della compatibilità cristologica'. Che significava: tutte le affermazioni della fede cristiana che non possono in qualche modo essere riconosciute come interpretazioni di Gesù, sono dubbie. "Non cade foglia che Dio non voglia" è la volgare filosofia che spesso viene spacciata per fede; ecco, nonostante ci siano in giro molte persone, anche credenti, che vedano a occhio nudo Dio che fa cadere le foglie, e qualcuna anche sulla testa di qualcuno, e si prende i bambini del tipo "prenderò il figlio di questa per salvare un peccatore in Australia", al vaglio della compatibilità cristologica, l'idea di Dio costruita su questa visione è semplicemente falsa, produce domande alle quali non deve essere data risposta, ma da risolvere. **Nel Vangelo di Gesù, Dio è quello che quando trova dei morti, la prima cosa che gli viene in mente è farli risuscitare, non di battere la mano sulla spalla ai suoi parenti dicendo: 'è come un angioletto', 'è una grazia anche questa'.** Certo si rimane con un po' meno di metafisica a disposizione, ma con una sostanza di verità in più. Si può dire del tutto francamente "io so poco di Dio; non riesco a capire". "Ma come lei è un sacerdote, un cristiano!". "Appunto so pochissimo, e quel poco che so è quello che leggo nel Vangelo e sto aggrappato a quello, perché se comincio a mollare quello, mi perdo, e non mi tornano più i conti". Siamo figli di un Dio che con la morte ci lotta. **Gesù non c'entra con quello che è successo, semmai c'entra dopo.** Per raccogliere, unire a sé, per abbracciare. A rivederci in Paradiso cari amici. Parlate di noi al Signore, a noi di Lui.

don Fabio